

# **ASSISTENZA DOMICILIARE EPATOLOGICA**

*Ridurre i ricoveri ospedalieri migliorando la qualità della vita dei pazienti con cirrosi scompensata*

## **PREMESSA**

Un elemento comune all'insieme dei servizi sanitari dei vari Paesi europei è la necessità di contenere i ricoveri in Ospedale; le strutture ospedaliere devono essere utilizzate in modo intensivo e mirato. La cronicità di certe patologie sollecita la ricerca di soluzioni sia sul versante sanitario che su quello sociale e del volontariato per attuare il trattamento dei pazienti nel loro ambiente di vita . Da queste premesse è nata la progressiva riduzione, in atto da anni, dei posti letto e della durata della degenza e la parallela ricerca di soluzioni alternative come i day-hospital, la assistenza domiciliare e l'ospedalizzazione a domicilio.

## **LA ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)**

Lo sviluppo di questa forma di assistenza rappresenta una necessità clinica per garantire una continuità assistenziale ai pazienti in dimissione protetta, e dall'altro la necessità di offrire efficaci alternative al ricovero .

## **LA ASSISTENZA DOMICILIARE EPATOLOGICA**

Bisogna prevedere la creazione di opportune sinergie fra il mondo del volontariato, i medici di medicina generale e le strutture del servizio sanitario nazionale. Il servizio di assistenza domiciliare consente di trattare i pazienti più gravi nell'ambiente familiare riducendo gli spostamenti in genere necessari per accedere ai reparti di degenza, ai day-hospital, ai laboratori analisi e agli ambulatori. Il servizio di assistenza domiciliare migliorando la

qualità della assistenza e della vita di questi pazienti consente di ridurre la durata della degenza e soprattutto il numero dei ricoveri ospedalieri.

## **IL PROGETTO**

La realizzazione di un servizio di assistenza domiciliare epatologica richiede il contributo di:

- 1. Medici di Medicina Generale:** il ruolo del medico *di famiglia* è fondamentale così come è stato dimostrato nelle esperienze di assistenza domiciliare integrata, di assistenza domiciliare oncologica, di assistenza domiciliare per i malati di AIDS, di assistenza domiciliare per gli anziani, e nella assistenza domiciliare per i pazienti diabetici non più autosufficienti.
- 2. Ospedale:** le competenze specialistiche di indirizzo e di supporto a questa attività potranno provenire dalla U.O.C. di Malattie Infettive.
- 3. Associazioni di volontariato:** le associazioni di volontariato impegnate a favore di chi è malato rappresentano un terzo del volontariato italiano. I volontari possono offrire il loro aiuto nel reperimento dei fondi necessari e nell'assistenza a domicilio quando sia necessario integrare la presenza della famiglia.

riferimenti: [http://www.ospedalecotugno.it/ospedale/ospedale\\_domicilio.htm](http://www.ospedalecotugno.it/ospedale/ospedale_domicilio.htm)

La Unità Operativa di Malattie Infettive è inserita nel **Coordinamento CORESOD** (del quale è capofila la Struttura per l'assistenza domiciliare della A.O. Cotugno di Napoli) che avvalendosi della esperienza maturata sul campo nell'assistenza domiciliare ai pazienti affetti da AIDS, sta proponendo di trasferire la stessa modalità operativa ad altre tipologie di pazienti compatibili con gli obiettivi indicati e sta attuando la necessaria attività per ottenere il riconoscimento e i relativi finanziamenti regionali finalizzati.